

Tortona, 15 ottobre 2021

Al Presidente dell' A.I.S.M.S.  
Associazione Italiana Società di Mutuo Soccorso,  
Sig. Sergio Capitoli  
e p.c.  
al Consiglio Direttivo A.I.S.M.S.  
ai Presidenti delle S.M.S. aderenti a "SOMS Insieme"

Nel corso di quest'ultimo anno e mezzo, come rappresentante di "SOMS Insieme", ho cercato, nel limite delle mie capacità, di dare il mio contributo per rendere l'attività delle Società di Mutuo Soccorso un poco più agevole e per dare ai loro soci (e non solo) il miglior supporto che fosse nelle mie possibilità.

Grazie a "SOMS Insieme" e alla sensibilità dei presidenti delle S.O.M.S. aderenti è stato possibile

- fornire alle nostre Società i dispositivi di protezione individuale necessari, quando questi non si trovavano e c'era chi vendeva fondi di magazzino scaduti o psico-mascherine improvvise a prezzi esorbitanti;
- supportare il Comune di Tortona nella distribuzione casa per casa delle prime mascherine chirurgiche;
- donare libri a quei reparti e a quei Centri dove le persone erano costrette in isolamento;
- organizzare attività che permettessero di raccogliere i fondi per dotare le Società aderenti a "SOMS Insieme" di un sistema di sanificazione per le proprie sedi;
- donare all'ambulatorio di pneumologia dell'ospedale di Tortona (AL) un nuovo spirometro;
- mantenere attivi i nostri cinque *Centri di Prestito sociale di ausili e dispositivi medici*, potenziandoli e, addirittura, aprendone uno nuovo presso la S.M.S. Il Progresso di Sarezzano (perché il Covid, purtroppo, continua a NON essere l'unica malattia su questo pianeta).

Lo scorso autunno, grazie alla disponibilità di alcuni tra gli amministratori e i dipendenti del Comune di Tortona, avevamo provato anche ad organizzare delle giornate di screening anti-Covid durante le quali effettuare tamponi molecolari e antigenici **gratuiti**. Purtroppo, quest'ultima iniziativa è rimasta sulla carta a causa della totale assenza di partecipazione, anche da parte dei tanti che oggi strillano di responsabilità sociale.

Ho premesso tutto ciò, non per sollecitare complimenti o altro: sono a migliaia in Italia quelli che hanno fatto ben di più, e non solo nell'ambito del loro lavoro e della loro professione. Tengo solo a far comprendere che chi scrive non è una persona che ignora il significato di "responsabilità sociale" o che, a seconda dei momenti e del proprio interesse, dimentica il senso della solidarietà che dovrebbe unire tutti, soprattutto in periodi come questo e soprattutto all'interno di realtà come le Società di Mutuo Soccorso, ed il proprio dovere professionale.

Detto ciò, quindi, vengo al motivo della mia lettera.

Oggi, 15 ottobre 2021, è entrato in vigore il nuovo decreto che estende l'obbligo del cosiddetto "Green Pass" (che usare l'italiano e chiamarlo "lasciapassare sanitario" pareva poco dignitoso).

Personalmente, e ribadisco si tratta puramente di un'opinione personale, ritengo questo lasciapassare sanitario un vero e proprio ricatto sociale. Non voglio discutere dell'efficacia della

misura, anche perché, al momento, nessuno ha dati veramente attendibili per valutarla correttamente ma del modo in cui è arrivata nelle vite degli italiani.

Si sarebbe potuto realizzare un'informazione seria, corretta e comprensibile a tutti, rispettare la Costituzione e lasciare poi ai singoli cittadini la scelta se vaccinarsi o meno: una via certamente più rischiosa, con tempi di soluzione naturalmente più lunghi e che, con ogni probabilità, avrebbe richiesto successive misure più stringenti.

Dall'altro lato, allo stesso modo si sarebbe potuto rispettare comunque la Costituzione e rendere obbligatorio per tutti il vaccino anti-Covid: una via più sicura, che probabilmente avrebbe garantito tempi più rapidi ma che avrebbe comportato, però, un'immediata assunzione di responsabilità morali, politiche ed economiche di non poco conto.

Di fronte a due possibilità, entrambe rispettose della nostra Costituzione ma che, in modi differenti, richiedevano comunque l'assunzione di responsabilità serie, qual è stata la soluzione? Aggirare la Costituzione e creare un precedente che, almeno a mia memoria, è davvero unico: ti lascio la libertà di decidere ma ti tolgo la possibilità materiale di essere libero di farlo... per quelli che lavorano per vivere, almeno.

Ripeto, non voglio discutere l'efficacia del provvedimento e, tanto meno, non voglio mettere in discussione l'utilità e l'opportunità di vaccinarsi. E' mia opinione, però, che il comportamento di questo Governo, del Parlamento e di gran parte dei rappresentanti dei partiti politici che ne fanno parte sia ampiamente discutibile, se non censurabile... purtroppo, anche in democrazia, le cose possono andare in questo modo.

In democrazia, però, quando non si condivide un provvedimento, pur garantendone il rispetto fino a quando questo è in vigore, si fa tutto ciò che è legalmente possibile per cambiarlo o per abrogarlo, compresa quella che viene definita "resistenza passiva".

Ecco, io sono uno di quelli che non possono rinunciare al proprio lavoro e quindi, non potendo andare in aspettativa fino a capodanno, salvo proroghe, mi piaccia o no, rispetterò la legge e mostrerò il lasciapassare sanitario quando questo mi verrà richiesto sul lavoro. Per il resto, per tutto il resto, no. Mi rifiuterò di usarlo per i treni, per gli aerei, per i ristoranti, per il cinema, per il teatro. E, allo stesso modo, mi rifiuterò di chiederlo ad altri.

Purtroppo, il lasciapassare sanitario è richiesto anche per le attività di **volontariato**, non sempre e solo per i volontari ma, a volte, anche per gli **utenti**.

Per questa ragione, oggi, 15 ottobre, giorno di entrata in vigore del nuovo decreto, ho sospeso qualsiasi attività personale di volontariato, ho formalmente restituito la tessera di socio della Società di Mutuo Soccorso di Castellar Ponzano e ho rassegnato le mie dimissioni dalla carica di Presidente di "*SOMS Insieme*".

Per la stessa ragione ed in conseguenza di quanto sopra, rassegno le mie dimissioni dalla carica di componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana delle Società di Mutuo Soccorso.

Tale decisione, per quanto sofferta, è presa in piena coerenza con le mie personali opinioni ed idee e, proprio per questo, non è revocabile.

Colgo l'occasione per porgere i miei più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno collaborato e sostenuto l'idea di "*SOMS Insieme*" e i miei migliori Auguri di Buon Lavoro a tutti i dirigenti mutualistici dell'AISMS.

Distinti Saluti,

Daniele Massazza

